

L'anniversario Patto con i ministeri di Cultura e Esteri: «Investimento pubblico-privati»

Napoli 2500, via agli eventi

Presentato il logo delle celebrazioni: contiene tutti i simboli della città

Luigi Roano

C'è il logo, molto accattivante, frutto dell'intuizione di Rita Zunno, 38 anni, designer di origini aversane che ha vinto il concorso, al quale hanno partecipato specialisti da tutto il mondo. E ci sono i primi 6 milioni stanziati dal Governo, in questo caso dalla Farnesina guidata dal ministro Antonio Tajani, per le celebrazioni del compleanno di Napoli che l'anno prossimo spegnerà 2500 candeline. *A pag. 24*

L'anniversario, i preparativi

Compleanno di Napoli nel logo della kermesse tutti i simboli della città

► Presentato il marchio delle celebrazioni: richiama Castel dell'Ovo e sirena Partenope
► Appuntamenti previsti per tutto il 2025 «Asse con i ministeri di Esteri e Cultura»

NEL COMITATO PROMOTORE D'AMATO, MENNELLA E PONTECORVO «INVESTIMENTI PUBBLICO-PRIVATI»

MARTUSCIELLO (FI) «A BREVE IL DECRETO PER LA GOVERNANCE» NELLA CABINA DI REGIA CI SARÀ IL REGISTA BOLOGNESE PUPI AVATI

LA PRESENTAZIONE

Luigi Roano

C'è il logo, molto accattivante, frutto dell'intuizione di Rita Zunno, 38 anni, designer di origini aversane che ha vinto il concorso, al quale hanno partecipato specialisti da tutto il mondo. E ci sono i primi 6 milioni stanziati dal Governo, in questo caso dalla Farnesina guidata dal ministro Antonio Tajani, per le celebrazioni del compleanno di Napoli che

l'anno prossimo spegnerà 2500 candeline. L'esecutivo nazionale sul compleanno di Partenope sostiene la città e come detto dallo stesso ministro già un mese fa «dovrà essere un evento globale e coinvolgeremo anche gli istituti di cultura italiana all'estero». In campo, naturalmente, anche il ministero della Cultura, ci sarà nella sostanza un comitato nazionale dedicato alla città. Da ieri - dunque - è stato tagliato il nastro per dare inizio alle feste. Lo scenario è quello della Sala giunta a Palazzo San Giacomo dove a pre-

sentare il logo c'è il sindaco Gaetano Manfredi, l'assessora al Turismo Teresa Armato, la direttrice artistica Laura Valente e naturalmente l'autrice Rita Zunno.



Su Napoli ci scommetto il Comune, il Governo, ma anche i privati perché c'è un patto tra tutti gli attori sociali e istituzionali. Nel comitato promotore siedono **Antonio D'Amato** presidente della fondazione Mezzogiorno, c'è l'Unione industriali rappresentata dal presidente **Costanzo Jannotti Pecci**. Il presidente della Federazione nazionale dei **Cavalieri del Lavoro Carlo Pontecorvo**. A coordinare il fronte dei privati l'imprenditrice Marilù Faraone Mennella.

IL LOGO

I colori sono il giallo e il rosso quelli del gonfalone della città. Si tratta della cifra 2500 scomposta e riletta dalla Zunno. «È la trasposizione - dice l'artista - in simboli di quei numeri: il 2 rappresenta il patrimonio culturale che è il passato, presente e futuro della città. Il 5 la sirena Partenope nel mare, luogo di incontro. I due zero rappresentano il primo l'Uovo di Virgilio in onore alla proverbiale scaramanzia dei napoletani come ci racconta la leggenda. Il secondo zero l'elemento architettonico ricorrente dell'arco, simbolo di apertura, una finestra sul nuovo. Spero che questi simboli invoglino a esplorare la città oltre i suoi cliché». La Zunno rivela un retroscena: «Come mi è venuta questa idea? È stata la prima e l'unica che mi è venuta. E devio dire grazie a una mia amica che stava a Monaco e mi ha segnalato il bando invogliandomi a partecipare. Al di là di questo io credo che il Compleanno della città sia una ottima occasione per conoscere Napoli».

Manfredi è soddisfatto: «È una ricorrenza importante che ricorda la storia della nostra città, la sua stratificazione culturale, ma anche le sue grandi prospettive di futuro - spiega il sindaco - e stiamo lavorando in sinergia con i ministeri della Cultura e degli Esteri per avere, per il prossimo anno, un grande programma di eventi che animerà la vita della città. Il logo vincitore mi è piaciuto molto perché nella sua semplicità e nella sua intelligenza coglie

la storia di Napoli e i suoi simboli forti». Il concorso di idee per la scelta del logo ha visto la presentazione di 261 candidature da tutto il mondo, di cui circa il 45% di candidati di età compresa tra i 31 e i 50 anni. Il programma delle manifestazioni celebrative, che abbracceranno tutto il 2025, sarà svelato ufficialmente alla fine di gennaio, ma oggi è stato annunciato in anteprima il primo Fringe Fest Napoli. A spiegare di cosa si tratta è la Valente: «Ai primi di gennaio - racconta la direttrice artistica - sarà pubblicato il bando del "Fringe Fest Napoli" e speriamo di poter mettere le basi affinché sia strutturato e rimanga anche dopo il 2025. Sarà un "Off-Off" dedicato alle compagnie indipendenti sul modello del Festival di Edimburgo». L'obiettivo è quello di creare una kermesse culturale multidisciplinare permanente sul modello del mitico festival di Edimburgo. Che contiene spettacoli e performance di vario genere e ha luogo anche in spazi non convenzionali. Il termine "fringe" infatti si riferisce a spettacoli prodotti al di fuori dei circuiti istituzionali e consente agli artisti l'opportunità di esibirsi in modo indipendente. Nel caso di Napoli non ci sarà solo l'aspetto artistico, il "fringe" è indirizzato anche ai giovani cervelli e ai giovani imprenditori.

LA SINERGIA

A rendere noto lo stanziamento di 6 milioni della Farnesina è l'eurodeputato napoletano Fulvio Martusciello. «La governance per le celebrazioni dei 2500 anni di Napoli - dice - è in dirittura di arrivo. A giorni sarà emanato il decreto interministeriale, ma intanto, nella finanziaria, arrivano le risorse necessarie grazie alla proposta del Ministro Tajani. I primi 6 milioni sono stati previsti con un emendamento, consentendo agli istituti di cultura di elaborare progetti per valorizzare Napoli nel mondo». Il Governo - questo trapela - dovrebbe affidare al grande regista, sceneggiatore e scrittore Pupi Avati la regia artistica delle celebrazioni di Napoli.

L'imprenditrice

«Progetto serio anche al Sud sappiamo fare sintesi»



Marilù Faraone Mennella, imprenditrice, coordina il fronte degli investitori privati. «Le celebrazioni sono una cosa importante così come il comitato dove ci siamo noi imprenditori, una cosa che ha voluto il sindaco Manfredi e io sono contenta» spiega la Faraone Mennella che punta l'accento su un aspetto particolare: «Spesso si dice di Napoli che è una città dove non si sa fare sintesi. Ma oggi è diverso. La nostra presenza sta a rappresentare un progetto che guarda al passato e pensa al futuro ma lo fa in maniera molto concreta».